

D.G.R. 2 dicembre 2005, n. 1512 ⁽¹⁾.

Approvazione programma regionale sperimentale di interventi finalizzati al contrasto del disagio sociale di minori e giovani.

(1) Pubblicata nel B.U. Liguria 28 dicembre 2005, n. 52, parte seconda.

La Giunta regionale

Vista la *legge 8 novembre 2000, n. 328* "Legge-quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

Vista la *legge regionale 9 settembre 1998, n. 30*: "Riordino e programmazione dei servizi sociali e modifiche alla *legge regionale 8 agosto 1994, n. 42* in materia di organizzazione e funzionamento delle Unità Sanitarie Locali";

Visto l'art. 2, comma secondo, lettera a), dello Statuto Regionale che prevede che la Regione tuteli la persona e sostenga la famiglia, rimuovendo gli ostacoli che ne limitano il pieno sviluppo;

Visto l'art. 2, comma secondo, lettera e), dello Statuto Regionale che prevede che la Regione operi per superare le disuguaglianze sociali;

Valutato che la politica comunitaria della coesione economica e sociale, introdotta nell'Atto Unico Europeo, è stata fatta oggetto di obiettivo prioritario delle politiche comunitarie dal Trattato firmato ad Amsterdam nell'ottobre 1997, ratificato in Italia con *legge 16 giugno 1998, n. 209* ed entrato in vigore il 1° maggio 1999;

Tenuto conto che il contrasto alla povertà e all'esclusione sociale è uno degli obiettivi strategici indicati dal Consiglio Europeo, ribadito in seno al Consiglio Europeo di Lisbona, e contenuto altresì espressamente nell'Agenda Sociale Europea approvata a Nizza nel novembre del 2000;

Visto il *Regolamento (CE) n. 1260/1999* del Consiglio del 21.06.1999 recante disposizioni generali sui Fondi Strutturali;

Visto il *Regolamento (CE) n. 1784/1999* del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12.07.1999 relativo al Fondo Sociale Europeo;

Visto il *Regolamento (CE) n. 1685/2000* della Commissione del 28.07.2000 e successive modificazioni ed integrazioni, recante disposizioni di applicazione del *Regolamento (CE) n. 1260/1999* del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni finanziate dai Fondi strutturali;

Visto il Programma Operativo della Regione Liguria OB.3-FSE 2000/2006 approvato dalla Commissione Europea con decisione C (2000) 2072 del 21.09.2000 e modificato, a seguito della revisione di metà periodo ai sensi dell'*articolo 14, comma 2, del Regolamento (CE) n. 1260/1999*, con decisione C (2004) 2020 del 01.07.2004;

Visto il Completamento di Programmazione OB.3 - 2000/2006 approvato dalla Giunta regionale con Delib.G.R. 22 novembre 2000, n. 1261, modificato in sede di revisione di metà periodo del P.O.R. a seguito di validazione del Comitato di Sorveglianza OB.3 della Regione Liguria nella seduta del 22-23.06.2004 e approvazione da parte della Giunta regionale con Delib.G.R. 6 agosto 2004, n. 871;

Vista la *legge regionale 5 novembre 1993, n. 52* recante: "Disposizioni per la realizzazione di politiche attive del lavoro" e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la *Del.CIPE 4 agosto 2000* pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana 3 novembre 2000, serie G n. 27 concernente la delibera di co-finanziamento QCS OB.3 2000/2006 Fondo Sociale Europeo;

Considerato inoltre che, nel Consiglio Europeo di Lisbona succitato viene riconosciuto il ruolo strategico dell'istruzione e della formazione per l'affermazione di un'economia più dinamica basata sulla conoscenza e per la promozione dell'inclusione, l'occupazione, la coesione sociale, la realizzazione personale e professionale;

Considerato che il rafforzamento del protagonismo e della creatività dei giovani è riconosciuto come uno strumento di prevenzione e contrasto dell'esclusione sociale e come strategia di sviluppo dell'autonomia personale e professionale dei giovani stessi;

Preso atto che i Settori Promozione Sociale e Sociosanitaria e Sistema Regionale della Formazione e dell'Orientamento hanno effettuato riunioni propedeutiche con soggetti istituzionali potenzialmente interessati allo sviluppo di un programma regionale finalizzato al contrasto del disagio sociale di minori e giovani;

Atteso che è stato pertanto elaborato un programma regionale, parte integrante della presente deliberazione, di seguito illustrato:

Programma sperimentale di interventi finalizzati al contrasto del disagio sociale di minori e giovani, con particolare riferimento all'accompagnamento nel percorso educativo e formativo e all'inserimento lavorativo	
Obiettivo generale	Azioni per l'inclusione di adolescenti e giovani al fine di prevenire la dispersione scolastica e formativa in coordinamento con la scuola, recuperare situazioni di disagio o carenze educative, favorendo il reinserimento sociale attraverso la scuola, la formazione professionale, e azioni formative di avvio al lavoro.
Destinatari	Il programma riguarda soggetti della fascia d'età compresa tra 11 e i 29 anni.
Competenze in rete	<ul style="list-style-type: none"> - Istituzioni scolastiche autonome - Enti di Formazione Professionale accreditati - Servizi sociali - Autorità Giudiziaria Minorile - Associazionismo e Volontariato - Associazioni di categoria - Servizi per l'impiego - Aziende in collaborazione con i Centri di Educazione al Lavoro (CEL) - Asl

Fenomeni da contrastare	<ul style="list-style-type: none"> - Pluri-ripetenze e conseguenti abbandoni scolastici precoci (particolarmente nella scuola secondaria di primo grado) - Frequenze irregolari "legittimate" dalla famiglia - Frequenze irregolari accompagnate da comportamenti devianti (atti di vandalismo, furti di motorini, spaccio e consumo di sostanze illegali) - Lavoro minorile (anche in ambito familiare) - Gravidanze precoci - Associazione di tutte le variabili, nei casi più difficili - Disconoscimento - delegittimazione dell'autorità genitoriale e di quella scolastica
Azioni programmate	<p>Si propone un programma che agisca nell'ambito di <i>due aree di intervento</i>:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. AREA 1: Azioni di prevenzione/inclusione per la fascia adolescenziale e giovanile (età 11/18 anni). Possono essere inseriti progetti sperimentali di nuova attuazione che realizzano azioni di rete tra scuola e formazione professionale, il cui finanziamento non potrà essere superiore a 50.000,00 euro. 2. AREA 2: Azioni di recupero e di inclusione per la fascia giovanile e adulta (18/29 anni), compresi i casi di soggetti con precedenti problemi di dipendenza e disagio sociale. Possono essere ricompresi anche progetti già finanziati con il fondo delle dipendenze.
Sviluppo attività aree di intervento	<p style="text-align: center;">AREA 1</p> <p>Misure di contrasto alla dispersione scolastica e formativa attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - costruzione di percorsi di continuità e di passaggio tra ordini di scuola diversi, monitorando situazioni a rischio soprattutto nelle classi IV e V delle Scuole primarie, attraverso indicatori che permettano di individuare le famiglie in difficoltà nel seguire i figli nel lavoro scolastico; - predisposizione di interventi di sostegno per le famiglie in difficoltà; - costruzione di un protocollo di osservazione che permetta di individuare precocemente (es. nelle prime classi della scuola media), quei comportamenti sociali e cognitivi che fanno prevedere un rischio di insuccesso scolastico o potenziale abbandono; - costituzione di protocolli di intesa tra scuole ed enti preposti (Provincia, Comuni, ASL, Terzo Settore, Centri di Formazione Professionale, Centri per l'Impiego, Tribunale dei Minori e Ministero degli Interni) per garantire forme di accompagnamento che sostengano gli studenti verso il conseguimento della licenza e verso la prosecuzione del percorso formativo più adatto a ciascun soggetto;

	- coinvolgimento delle famiglie in un "Patto formativo"
	AREA 2
	Misure di sostegno e incentivazione all'inserimento o reinserimento nel mondo del lavoro attraverso: <ul style="list-style-type: none"> - attività teorico-pratiche di conoscenza del mondo del lavoro; - attività formative e occupazionali; - laboratori tecnico pratici; - addestramento artigianale; - tirocini formativi; - incontri con testimoni privilegiati del mondo del lavoro
Obiettivi specifici del programma	<ul style="list-style-type: none"> - Maggiore raccordo tra i cicli scolastici (contrasto alla autoreferenzialità degli stessi) quale modalità per contenere il fenomeno della dispersione scolastica; - Sviluppo della rete tra scuola, formazione professionale, servizi e associazioni che si occupano della costruzione di percorsi di crescita e di integrazione sociale e lavorativa dei giovani; - Sviluppo dell'autocoscienza del giovane, delle sue capacità critiche e delle sue competenze di scelta; - Promozione della consapevolezza e delle competenze per potenziare l'identità genitoriale come valore intrinseco e risorsa sociale; - Promozione e valorizzazione della funzione relazionale e orientativa del ruolo del personale docente all'interno del contesto scolastico territoriale, inizialmente a partire dalla scuola media inferiore.
Strumenti	<ul style="list-style-type: none"> - Colloqui per progettazione percorsi personalizzati - Sostegno allo studio - Sostegno psicologico - Tutoraggio/orientamento - Scuola - Tirocinio - Formazione Professionale - Forme di accompagnamento all'inserimento sia nella scuola che nel lavoro - Azioni di diffusione
Previsione risorse economiche	REGIONE LIGURIA: € 1.050.000,00 Settore Politiche Sociali e Sociosanitarie: € 350.000,00= Settore Sistema Regionale della Formazione e dell'Orientamento: € 700.000,00= <p style="text-align: right;">Totale € 1.050.000,00=</p>
	I progetti devono disporre di un cofinanziamento.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> - Massima promozione del dialogo e del confronto dialettico e sinergico tra tutti i nodi della rete territoriale interessati alle politiche giovanili; - Diminuzione dei fallimenti nella scelta scolastica post-scuola dell'obbligo; - Promozione della consapevolezza e conoscenza della propria personalità e capacità e loro

	<p>potenziamento;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Maggiore conoscenza del mondo del lavoro; - Promozione di una maggiore consapevolezza, da parte dei docenti, del loro ruolo di guida relazionale nei confronti degli allievi; - Aumento degli investimenti lavorativi di soggetti disagiati; - Modulazione degli interventi, da parte delle istituzioni scolastiche, in corrispondenza alla realtà del disagio esistente;
Monitoraggio sull'attuazione del programma	Il programma verrà monitorato dai competenti Settori regionali secondo gli indicatori utilizzati dai programmi comunitari afferenti all'Obiettivo 3 nonché secondo specifici indicatori concordati con gli enti attuatori.

Preso atto che, dalla data di approvazione della presente deliberazione, i soggetti istituzionali interessati disporranno di dieci giorni per inoltrare al Settore Politiche Sociali e Sociosanitarie e al Settore Sistema Regionale della Formazione e dell'Orientamento impegno formale di adesione al Programma di che trattasi;

Sottolineato che le suddette adesioni saranno valutate da parte di un costituendo gruppo tecnico, scelto tra esperti scolastici e sociali;

Dato atto altresì che l'adesione formale al programma comporta necessariamente:

1. cofinanziamento da parte dei soggetti attuatori, non inferiore al trenta per cento, che può essere comprensivo anche dei costi del personale;
2. collaborazione in rete tra più soggetti, almeno due tra quelli individuati nel Programma di cui sopra, al punto "Competenze in rete";
3. cronoprogramma di fattibilità;

Atteso che, relativamente all'Area 2, congiuntamente all'adesione al Programma deve essere presentato un progetto attuativo, che, oltre a contenere i requisiti di cui al comma precedente individui:

1. il soggetto capofila;
2. il soggetto gestore;

Rilevato inoltre che, in merito all'Area 1, la presentazione dei progetti attuativi è rinviata ad una fase successiva, in cui verranno esplicitate, le relative modalità;

Dato atto che il Settore Politiche Sociali e Sociosanitarie, per la realizzazione del Programma sopra descritto, mette a disposizione, in prima istanza, la somma di € 350.000,00 a valere sul Capitolo 5901 "Fondo per le politiche sociali destinato a spese correnti (*legge 8 novembre 2000, n. 328*)" del bilancio del corrente esercizio, che presenta la necessaria disponibilità;

Dato atto che le risorse messe a disposizione del Settore Sistema Regionale della Formazione e dell'Orientamento trovano copertura sui capitoli relativi al P.O.R. OB.3 2000/2006 misura B1 che presentano la necessaria disponibilità;

Su proposta del Vice Presidente della Giunta Regionale con delega alle Politiche Sociali e Socio Sanitarie e Istruzione, Formazione, Innovazione Tecnologica;

Delibera

Per le motivazioni di cui alle premesse, che si richiamano integralmente:

1. Di approvare il "Programma sperimentale di interventi finalizzati al contrasto del disagio sociale di minori e giovani, con particolare riferimento all'accompagnamento nel percorso educativo e formativo e all'inserimento lavorativo" individuato in premessa;

2. Di dare atto che, dalla data di approvazione della presente deliberazione, i soggetti istituzionali interessati dispongono di dieci giorni per inoltrare al Settore Politiche Sociali e Sociosanitarie e al Settore Sistema Regionale della Formazione e dell'Orientamento impegno formale di adesione al Programma stesso;

3. Di dare atto altresì che l'adesione formale al programma comporta necessariamente:

a) cofinanziamento da parte dei soggetti attuatori, non inferiore al trenta per cento, che può essere comprensivo anche dei costi del personale;

b) collaborazione in rete tra più soggetti, almeno due tra quelli individuati nel Programma di cui sopra, al punto "Competenze in rete";

c) cronoprogramma di fattibilità;

4. Di disporre che, relativamente all'Area 2, congiuntamente all'adesione al Programma deve essere presentato un progetto attuativo, che, oltre a contenere i requisiti di cui al precedente comma 3. individui:

a) il soggetto capofila;

b) il soggetto gestore;

5. Di disporre inoltre che, in merito all'Area 1, la presentazione dei progetti attuativi è rinviata ad una fase successiva, in cui verranno esplicitate le relative modalità;

6. Di dare atto che le risorse messe a disposizione del Settore Sistema Regionale della Formazione e dell'Orientamento trovano copertura sui capitoli relativi al P.O.R. OB.3 2000/2006 misura B1 che presentano la necessaria disponibilità;

7. Di autorizzare la spesa di € 350.000,00, per la realizzazione del Programma sopra descritto, a valere sul Capitolo 5901 "Fondo per le politiche sociali destinato a spese correnti (*legge 8 novembre 2000, n. 328*)" del bilancio del corrente esercizio, che presenta la necessaria disponibilità;

8. Di dare mandato al Settore Politiche Sociali e Sociosanitarie e al Settore Sistema Regionale della Formazione e dell'Orientamento di provvedere, con successivi atti, all'impegno e alla liquidazione delle risorse di cui al presente provvedimento e relativamente ai progetti dell'Area 2.
